

CONTRATTO INTEGRATIVO MINISTERO DELL'INTERNO

Le "avances" dell'Amministrazione sono "irricevibili".

Si è tenuto ieri (22 dicembre) dopo quasi tre mesi dalla precedente riunione, il terzo incontro del tavolo sindacale nazionale riguardante il Contratto Integrativo dell'Amministrazione Civile dell'Interno e l'applicazione di alcuni punti del CCNL Comparto Funzioni Centrali.

La delegazione di parte pubblica era guidata dal Prefetto Anna Maria Manzone che, essendo stata ormai da un po' di giorni destinata ad altro incarico, non ricopre più il ruolo di Direttore Centrale per le Risorse Umane.

(A tal proposito, considerata l'assoluta inadeguatezza che ha caratterizzato la gestione di quella Direzione Centrale negli ultimi 4 anni e mezzo, riteniamo che la sua sostituzione sia avvenuta con eccessivo ritardo).

Riguardo agli argomenti che erano all'ordine del giorno della riunione, l'Amministrazione ha comunicato che:

- per quanto riguarda le progressioni verticali da un'area all'altra saranno possibili solo 230 passaggi dalla 1° alla 2° area;
- non sarà invece possibile nessuna progressione verticale dalla 2° alla 3° area in quanto, in seguito alle assunzioni già effettuate e tenendo conto di quelle già programmate dai concorsi RIPAM, non ci sono per l'immediato posti disponibili nei profili interessati dell'area 3°.

Ricordiamo a tal proposito che la deroga al possesso del titolo di studio (laurea magistrale) prevista dal CCNL per l'approdo nell'area 3° area, da parte del personale già in servizio nell'amministrazione nell'area 2°, è valida solo fino al 31/12/2024;

- al momento non sarà neppure possibile una qualsiasi progressione verticale dall'area 3° all'area 4° "delle elevate professionalità" in quanto questa è sprovvista di posti disponibili.

L'Amministrazione ha poi annunciato di voler procedere al passaggio (interno all'area) di 230 operatori (30% del personale in servizio) verso il profilo (famiglia) professionale di assistente e di voler poi sostituire i predetti operatori con 350 nuove assunzioni.

Tale previsione sarà contenuta nel piano triennale dei fabbisogni che sarà approvato entro il mese di gennaio 2023.

Anche per quanto riguarda i profili informatici, le intenzioni manifestate dall'Amministrazione sono quelle di voler procedere "al ribasso": sarebbero infatti imminenti le assunzioni di alcuni "assistenti informatici" (e non quindi "funzionari o dirigenti informatici") da destinare

prevalentemente o esclusivamente alle sedi del nord (dalla Toscana in su) al fine di favorire la mobilità interna.

Nessun tipo di notizia o proposta è invece pervenuta da parte dell'Amministrazione sui seguenti argomenti:

- assunzione dei Funzionari Assistenti Sociali (profilo professionale che scarseggia o è addirittura assente in diverse sedi);
- assunzione di Funzionari e Dirigenti informatici (dei quali la nostra Amministrazione avrebbe urgente bisogno anche per evitare che determinate attività continuino ad essere affidate in appalto a soggetti esterni);
- "formazione" e "formazione obbligatoria" del personale;
- welfare integrativo.

Come FLP abbiamo contestato gli accorpamenti raffazzonati e grossolani dei profili professionali nelle cosiddette famiglie professionali, ed abbiamo invitato l'Amministrazione a rivedere l'intera operazione che rischia di provocare disfunzioni nell'erogazione dei servizi e difficoltà insormontabili per quel personale che, pur avendo una specifica professionalità e formazione, si troverebbe - secondo i nuovi accorpamenti - all'improvviso a gestire settori rispetto ai quali non ha alcuna specifica competenza professionale.

Per quanto riguarda i posti nell'area delle elevate professionalità, abbiamo ribadito la nostra richiesta che essi possano essere reperiti ed istituiti anche sopprimendo una parte dei posti della carriera prefettizia, in specie laddove non si individuino funzioni prettamente di governo così come previsto dalla vigente normativa.

Abbiamo infine sottolineato che tale operazione è essenziale per poter attuare il disposto contrattuale e risulta coerente anche con le [indicazioni](#) fornite dall'Aran e condivise dalla Funzione Pubblica e dal MEF.

Il Prefetto Anna Maria Manzone si è però dichiarata fermamente contraria alla nostra proposta ritenendo che la questione che riguarda i posti riservati alla carriera prefettizia e unicamente "affar loro" e non deve essere discussa con sindacati che rappresentano altre categorie.

Abbiamo dovuto quindi registrare la persistente volontà della casta prefettizia a voler mantenere ad ogni costo ingessata ed arcaica l'Amministrazione dell'interno e a non tollerare alcuna interferenza che possa minare tale status quo.

Nei prossimi giorni chiederemo un incontro con il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi (che, nel conferire le deleghe ai Sottosegretari, ha ritenuto di tenere per se quella che riguarda la gestione del personale dell'Amministrazione Civile dell'Interno) al fine di rappresentare le nostre ragioni e di ottenere dei chiarimenti sulle questioni che riteniamo di fondamentale importanza.

A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno